

## Seconda Domenica di Quaresima

### Antifona d'Ingresso

Di te dice il mio cuore: "Cercate il suo volto". Il tuo volto io cerco, o Signore. Non nascondermi il tuo volto. Ricorda, Signore, il tuo amore e la tua bontà, le tue misericordie che sono da sempre. Non trionfino su di noi i nostri nemici; libera il tuo popolo, Signore, da tutte le sue angosce.

*Oppure:*

Ricorda, Signore, il tuo amore e la tua bontà, le tue misericordie che sono da sempre. Non trionfino su di noi i nostri nemici; libera il tuo popolo, Signore, da tutte le sue angosce.

### Colletta

O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito perché possiamo godere la visione della tua gloria. Per Cristo, nostro Signore.

*Oppure:*

Dio grande e fedele, che riveli il tuo volto a chi ti cerca con cuore sincero, rinsalda la nostra fede nel mistero della croce e donaci un cuore docile, perché nell'adesione amorosa alla tua volontà seguiamo come discepoli il Cristo tuo Figlio. Egli è Dio...

### Prima Lettura

Gn 15, 5-12. 17-18

Dal libro della Genesi.

In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: "Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle" e soggiunse: "Tale sarà la tua discendenza". Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. E gli disse: "Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra". Rispose: "Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?". Gli disse: "Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo". Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò. Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono. Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: "Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate".

### Salmo

Salmo 26 (27)

Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza:

di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:

di chi avrò paura?

Ascolta, Signore, la mia voce.

Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

Il mio cuore ripete il tuo invito:

"Cercate il mio volto!".

Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto,  
non respingere con ira il tuo servo.  
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore  
nella terra dei viventi.  
Spera nel Signore, sii forte,  
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

### **Seconda Lettura**

Fil 3, 17 - 4,1

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi.

Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti - ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto - si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra. La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose. Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi!

### **Canto al Vangelo**

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre: "Questi è il mio Figlio diletto: ascoltatelo".

Lode e onore a te, Signore Gesù.

### **Vangelo**

Lc 9, 28-36

Dal vangelo secondo Luca.

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: "Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia". Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!". Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

### **Sulle Offerte**

Questa offerta, Signore misericordioso, ci ottenga il perdono dei nostri peccati e ci santifichi nel corpo e nello spirito, perché possiamo celebrare degnamente le feste pasquali. Per Cristo nostro Signore.

## Comunione

"Questo è il mio Figlio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo".

## Dopo la Comunione

Per la partecipazione ai tuoi gloriosi misteri ti rendiamo fervide grazie, Signore, perché a noi ancora pellegrini sulla terra fai pregustare i beni del cielo. Per Cristo nostro Signore.

# PARTECIPATI DELLA VITA DIVINA



Il Vangelo di questa seconda domenica di quaresima, ci invita ad entrare in una Parola particolare, che non ha l'intento di chiedere, né di insegnare, ma solo quello di "mostrare", di farci vedere. Ciò che chiede di essere coinvolto dalla liturgia di oggi sono i nostri occhi, chiamati in causa per vedere ciò che a prima vista non si vede.

Nel Vangelo di Luca il racconto di oggi è introdotto da una indicazione temporale che la liturgia omette, ma che invece è importantissima: "Circa otto giorni dopo questi discorsi, prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare". Otto giorni dopo: siamo dunque nell'ottavo giorno, "il primo dopo il sabato", il giorno verso cui sta andando Gesù perché "Dio sia tutto in tutti". E i discorsi che hanno preceduto questo ottavo giorno nel Vangelo di Luca, sono gli annunci della passione e le condizioni necessarie alla sequela di Lui in questo cammino, vale a dire il paziente e ostinato tentativo di Gesù di far comprendere ai discepoli chi è Lui e verso dove sta andando. Il racconto della Trasfigurazione, viene dopo tutto questo, all'improvviso, senza che nessuno fosse pronto, tantomeno i discepoli ai quali è dato di "vedere", proprio come quello che avviene il mattino di quell'ottavo giorno di cui ci raccontano i Vangeli. La vita di Dio, quella eterna, quella senza veli, quella che ha vinto la morte, fa irruzione nella storia dell'uomo, qui, nella Trasfigurazione, per un momento, lì nella Resurrezione, per sempre.

Dio si mostra sul monte, come era successo ad Abramo nel sacrificio di Isacco, al capitolo 22 della Genesi: "Sul monte Dio si fa vedere". Oggi siamo sul Tabor e in Gesù Dio si mostra, un mostrarsi che non chiede

nulla, ma solo ci rivela che Lui è il Signore. Proprio questo ci conduce ad un altro monte dove Dio si mostra come Signore: il Golgota. Due monti, due modi di mostrarsi di Dio. Sul Tabor Lui è *“il più bello tra i figli dell'uomo”* (SL 44); sul Golgota è il *“disprezzato e reietto fra gli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il soffrire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia: era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima”* (Is 53).

Due Volti o un Volto solo? Il mostrarsi di Dio è un continuo intrecciarsi di Luce e di tenebre, come due facce di una stessa medaglia che non si escludono, ma si completano. A testimonianza di questa verità c'è il fatto che la reazione dei discepoli davanti all'uno e all'altro *“mostrarsi”* di Dio è la stessa. *“Ci si copre la faccia”* tanto davanti al volto sfigurato del servo sofferente *“che non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi”* (Is 53), quanto davanti al Cristo Trasfigurato, come ci mostra la posizione dei discepoli nell'icona della Trasfigurazione e come attestano gli stessi evangelisti nel racconto: *“furono presi da grande spavento”* (Mc 9); *“erano oppressi dal sonno”*(Lc 9).

Perché tutto questo? Perché ciò che avviene a Gesù su questo monte mentre prega, ci mostra quello che sarà quando sull'altro monte, sul Golgota, per Lui tutto sarà compiuto, quando la sua consegna d'Amore, farà del *“trasfigurato”* lo *“sfigurato”*, quando per Amore *“Colui che non aveva conosciuto peccato”* si farà *“peccato in nostro favore”*. Gesù ci mostra cosa fa di Lui l'Amore, fino a che punto lo conduce e quale capacità ha di trasformare gli eventi.

Sul Tabor Gesù ci mostra quello che saremo anche noi: *“Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.”* Ma Gesù ci mostra anche ciò che siamo stati, ciò che era Adamo prima che la vergogna perché era nudo, dopo il peccato, costringesse Dio a fargli delle tuniche di pelle (Gn 3). Ci mostra di quale luce siamo fatti, di quale Amore siamo fatti, luce e Amore persi in Adamo, ma ritrovati in Cristo, per sempre.

Sul monte, il Volto sfigurato e quello trasfigurato, ritornano ad essere un Volto solo, e il Dio che nella Genesi, vedendo quanto aveva fatto in Adamo, *“vide che era cosa molto buona”* (Gn 1, 25 ss), oggi di nuovo ci dice: *“Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!”*. Solo questo ci è chiesto: vedere e ascoltare Lui.